

Confindustria**Boccia: sbagliato tassare le imprese senza crescita la gente s'arrabbia**

«Questa deriva in cui per non far scontento nessuno - e il popolo che deve votare tra poco - andiamo a caricare su altri una tassazione è un errore, perché poi la crescita non arriva e il popolo si incazza». Vincenzo Boccia, numero uno di Confindustria, dice no a nuove tasse sulle imprese «in un momento delicato in cui dobbiamo cavalcare la quarta rivoluzione industriale». «Le patrimoniali sui fattori di produzione, l'Imu sui capannoni o l'Irap sono un errore tattico di un Paese che invece dovrebbe puntare sull'industria». Boccia ha ricordato la fase emergenziale in cui vive ancora il sistema industriale: «Un 20% delle imprese va molto bene, un 20% molto male e un 60% nella terra di mezzo. La sfida del sistema Paese è portare il 60% verso il 20% che si trova in alto». Sbagliato quindi «aggiungere altri deficit di competitività». Per vincere la sfida contro la disoccupazione Boccia inoltre propone di «azzerare il cuneo fiscale per i giovani assunti nelle fabbriche nei primi due anni».

